

AMIANTO. All'Ospedale si fa il punto sui danni e le possibili cure

Il “minerale assassino” minaccia da rimuovere

PREVENZIONE E BONIFICA IL TEMA DI UN CONVEGNO ORGANIZZATO DA AZIENDA SANITARIA E UNIVERSITÀ



ETERNIT. Un'ondulina di amianto e cemento

LUCIA BURELLO
cultura@ilquotidianofvg.it

“Amianto, lo stato dell'arte. Salute e ambiente, prevenzione e bonifiche”. È questo il tema del convegno in programma il 17 febbraio dalle 9 alle 13.30, nella Sala Anfiteatro dell'Azienda ospedaliero universitaria di Udine. L'amianto è stato definito un minerale killer. E di fatto, questo è. Agisce in modo subdolo e non è ancora stato neutralizzato. Eppure si potrebbe, se ci fosse onestà. In Italia dal 1992 ne è proibita l'estrazione, l'importazione e la lavorazione, ma si calcola che ci sono “in giro” più di 30 mi-

lioni di tonnellate. Rimuovere l'amianto a norma di legge non è semplice, o meglio è costoso, così il più delle volte, in modo squisitamente italiano, viene gettato in discariche comuni, o abusive, facilitando il contatto con gli agenti atmosferici e, di conseguenza, la derivazione di fluidi che diffondono le fibre nocive nell'ambiente e nelle acque. Insomma, è chiaro che la prevenzione più efficace contro i danni dell'amianto, è quella ambientale, prestando maggiore attenzione al trattamento dei rifiuti contenenti questo minerale, o il famigerato Eternit. Il convegno di venerdì, dunque, promosso dall'

European Asbestos Risks Association e organizzato da Federsanità Anci Fvg in collaborazione con l'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine, l'Ass n.4 Medio Friuli, Isde Fvg e Università, e con il sostegno della Regione e di Aiccre, ha quale obiettivo quello di fare il punto sulla situazione della ricerca medica sulle malattie correlate all'amianto, nonché approfondire le migliori azioni per favorire la prevenzione primaria, ovvero la bonifica nei siti inquinati. Oltre agli interventi di esperti italiani e stranieri del sistema sanitario, sociosanitario e ambientale, è in programma una tavola rotonda con alcuni rappresentanti dei Comuni “virtuosi” nella bonifica da amianto e derivati. Ma quali sono le malattie più gravi provocate dalle fibre di questo minerale? In sostanza sono tre e interessano i polmoni: l'asbestosi polmonare, che provoca condizioni di insufficienza respiratoria; il carcinoma polmonare, con un aumento per i fumatori di 5 volte e il mesotelioma pleurico, gravissimo tumore maligno, estremamente invasivo, che colpisce la pleura, il peritoneo e il pericardio, non-curabile e con una sopravvivenza, a cinque anni dalla diagnosi, del 2%. Il convegno di venerdì è aperto al pubblico previa prenotazione tramite la scheda di iscrizione da inviare a federsanita@anci.fvg.it.